Rapporto Efsa-Ecdc Antibioticoresistenza: sempre più difficili da curare le infezioni da batteri trasmessi da alimenti

Salmonella *e* Campylobacter *stanno diventando sempre più resistenti alla ciprofloxacina, uno degli antibiotici di elezione per il trattamento delle infezioni causate dai suddetti batteri. È questa la conclusione dell'ultimo rapporto sull'antibiotico-resistenza nelle zoonosi pubblicato oggi dal Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC) e dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), che presenta anche alcune tendenze positive nel settore animale.*

I dati più recenti tratti dall'uomo, dagli animali e dagli alimenti evidenziano che una grande percentuale di batteri del genere *Salmonella* sono multifarmaco-resistenti (ovvero resistenti a tre o più antibiotici). Nell'uomo è comune la resistenza alla ciprofloxacina, soprattutto per alcuni tipi di *Salmonella*, e la resistenza alla coprofloxacina ad alte concentrazioni è aumentata complessivamente dall'1,7% (nel 2016) al 4,6% (nel 2018). Quanto al *Campylobacter* 16 Paesi su 19 riferiscono percentuali molto o estremamente alte di resistenza alla ciprofloxacina.

Elevate percentuali di resistenza alla ciprofloxacina sono riferite anche nei batteri *Salmonella* ed *E. coli* da pollame.

La ciprofloxacina appartiene ai fluorochinoloni, una classe di antibiotici definiti di rilevanza essenziale per l'uso nell'uomo. Se i fluorochinoloni perdessero efficacia, l'impatto sulla salute umana potrebbe essere rilevante. Resta però bassa la resistenza congiunta (resistenza simultanea a due antibiotici di fondamentale importanza) ai fluorochinoloni associati alle cefalosporine di terza generazione in *Salmonella*, e ai fluorochinoloni associati ai macrolidi in *Campylobacter*.

Quanto al 2018 il rapporto elenca casi sporadici di infezioni da *Salmonella* nell'uomo resistenti ai carbapenemi, altra classe di antibiotici di ultima istanza.

Ha affermato Mike Catchpole, direttore scientifico dell'ECDC:

> *"E' preoccupante trovare resistenza ai carbapenemi nei batteri veicolati da alimenti nell'UE. Il modo più efficace per prevenire la diffusione di ceppi batterici resistenti ai carbapenemi è quello di continuare a eseguire le procedure di screening e rispondere prontamente ai casi con positività accertata: l'ECDC sta lavorando con gli Stati membri dell'UE e con l'EFSA, applicando l'approccio "Salute unica globale", per migliorare la diagnosi precoce e il monitoraggio, nel tentativo di combattere la minaccia persistente di infezioni zoonotiche resistenti agli antibiotici".*

Il rapporto comprende anche indicatori chiave dei risultati che aiutano gli Stati membri dell'UE a valutare i propri progressi nella riduzione dell'uso degli antibiotici e nella lotta all'antibiotico-resistenza.

Nel periodo 2014-2018 l'indicatore di sintesi della suscettibilità a tutti gli antibiotici negli animali destinati alla produzione alimentare è aumentato per l'*E. coli* in quasi un quarto degli Stati membri (6). Si tratta di uno sviluppo positivo in quanto significa che in questi Paesi, in caso di necessità, le terapie con antibiotici avrebbero maggiori

probabilità di successo. Durante il periodo 2015-2018 è stata inoltre rilevata la tendenza a una riduzione della presenza di β-lattamasi a spettro esteso (ESBL) o di *E. coli* produttore di AmpC in circa il 40% degli Stati membri (11). Ciò è importante poiché l'ESBL-AmpC produttore di *Escherichia coli* è responsabile di infezioni severe nell'uomo.

Per quanto riguarda gli antibiotici di ultima istanza, la resistenza alla colistina non è risultata comune in *Salmonella* e in E. coli, mentre E. coli produttore di carbapenemasi non è stato rilevato né in polli da carne né in tacchini né nel pollame.

> *"I risultati positivi negli animali da produzione alimentare sono incoraggianti perché sono segno di miglioramento; dobbiamo tuttavia indagare ulteriormente sulle ragioni di questo cambiamento. La resistenza agli antibiotici è una grave minaccia per la salute pubblica e animale mondiale ("Salute unica globale") che richiede un'azione mondiale"*

ha affermato Marta Hugas, direttore scientifico EFSA.

In molti Paesi la diminuita resistenza nell'uomo all'ampicillina e alle tetracicline per *Salmonella Typhimurium* è un'altra tendenza incoraggiante osservata nel periodo 2013-2018.

La relazione di sintesi dell'UE è una pubblicazione annuale dell'ECDC e dell'EFSA che esamina lo stato dell'antibiotico-resistenza nei batteri che interessano esseri umani, animali e alimenti.

The European Union Summary Report on Antimicrobial Resistance in zoonotic and indicator bacteria from humans, animals and food in 2017/2018

Visualizzazione dati su antibiotico-resistenza in Europa

Fonte: EFSA